



DECRETO COMMISSARIALE N. 22 DEL 27/11/2017

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) TUEL per pagamento saldo per onorari, diritti ed esposti in procedimento avanti la Corte di Cassazione contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio (sentenza n. 9012/2015) e azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio. Prelevamento n. 1/2017 da fondo di riserva spese impreviste.

IL COMMISSARIO

Vista la D.G.R. n. 53 – 5383, del 17.07.2017, avente ad oggetto la nomina del Commissario straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. e) della l.r. 19/2009 in sostituzione del Consiglio dell'Ente che contestualmente è stato sciolto;

In attuazione dei disposti dell'art. 30, comma 3, della L.R. 19/2009 e s.m.i. e delle funzioni conferite dalla legge ai Commissari straordinari degli Enti di gestione delle aree protette regionali del Piemonte;

Vista la deliberazione di Giunta esecutiva n. 115/2004 dell'ex Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese, ora confluito nell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese avente ad oggetto: "Azione civile per il risarcimento dei danni nei confronti dei Sigg. Peyla e Novaresio e della società Nuove cave Torino. Affidamento mandato legale" per la predisposizione, in nome dell'ente, del procedimento civile per il risarcimento di danni derivanti da attività illecite in conseguenza di attività estrattiva con conseguente incarico all'Avv. Vincenzo Enrichens;

Viste le sentenze di primo grado del Tribunale di Torino – sezione distaccata di Moncalieri - n. 274, del 3 ottobre 2009, di secondo grado della Corte d'Appello di Torino – sez. III civile - n. 236, del 19 novembre 2010, e della Suprema Corte di Cassazione n. 9012, del 6 maggio 2015;

Dato atto che le proposte di parcella per spese legali presentate dall'Avv. Vincenzo Enrichens relative al giudizio svoltosi avanti la Suprema Corte di Cassazione di cui alla sentenza n. 9012/2015 e per azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio fanno riferimento a un'obbligazione maturata, pur in presenza di un incarico formale di cui alla Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86/2011 dell'ex Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e/o senza integrazione del fondo spese per le ulteriori procedimenti relativi agli atti esecutivi conseguenti alla sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 236/2010;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., "Testo unico degli enti locali" che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio contabile;

Visto l'art. 193 dello stesso decreto dove è disposto che il Consiglio adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Tuel che disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili;

Visto altresì l'art. 194 del suddetto decreto il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) Acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Valutato che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all'ente di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

Dato atto che con il presente decreto si riconoscono le somme dovute per l'attività svolta dall'Avv. Vincenzo Enrichens nel complesso procedimento svoltosi avanti la Suprema Corte di Cassazione di cui alla sentenza n. 9012/2015 e per azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pler Giorgio per gli ulteriori procedimenti relativi agli atti esecutivi conseguenti alla sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 236/2010 secondo quanto valutato, sulla base delle richieste motivate, formalmente pervenute, e al successivo riconoscimento di utilità e arricchimento dell'ente così come riconosciuto a seguito di incontro tra le parti del 10.11.2017;

Considerato, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art. 194 TUEL lettera e), in quanto trattasi di acquisizione di servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Ritenuto pertanto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), per un importo complessivo di € 31.085,60 (prot. Ente 2551/2017);

Ritenuto altresì di dover provvedere in tal senso con urgenza, considerato che il mancato o ritardato pagamento potrebbe comportare per l'Ente il pagamento di oneri ulteriori;

Dato atto che, per gli Enti Parco, in qualità di enti strumentali della Regione Piemonte, non è prevista l'esistenza del collegio dei revisori e pertanto non viene rilasciato nessun parere preventivo, né in fase di predisposizione del Bilancio d'esercizio e pluriennale né in caso di sue variazioni, fatto salvo l'invio degli atti alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree Naturali per quanto di competenza;

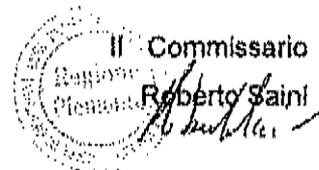
Per quanto sopra riportato

DECRETA

- 1) di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla premessa del presente atto per la somma complessiva di Euro 31.085,60 per onorari, diritti ed esposti relativi al procedimento avanti la Suprema Corte di Cassazione conclusosi con sentenza 9012/2015 e per azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Pietro Stefano Peyla e Novaresio Pier Giorgio;
- 2) di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente imputando la suddetta somma al Bilancio pluriennale 2017 – 2019 secondo quanto di seguito indicato:
 - Capitolo 25011 Esercizio 2017 € 8.714,76 già disponibili alla data odierna;
 - Capitolo 25011 Esercizio 2017 € 9.285,24 con prelievo (Prelevamento n. 1/2017) da fondo di riserva per spese impreviste cap. 37010 che presenta la dovuta disponibilità e che, contestualmente al presente atto, si approva secondo la tabella allegata per costituire parte integrante e sostanziale;
 - Capitolo 25011 Esercizio 2018 € 13.085,60 sul Bilancio Pluriennale esercizio 2018 che presenta la dovuta disponibilità;
- 3) di demandare al Direttore dell'Ente l'adozione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito in oggetto nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- 4) di dare atto che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del Tuel;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente – Settore Biodiversità e Aree Naturali Protette ed alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 e di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Moncalieri, li 27.11.2017

Il Commissario
Roberto Saini



Il presente atto è pubblicato sull'Albo digitale dell'ente.

ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE

Prelevamento da fondo di riserva spese impreviste n. 1 al Bilancio 2017

ALL "A" Decreto Commissariale n. 22/2017

SPESA

| Titolo | Codice | Capitolo | DENOMINAZIONE | Competenza | Cassa | Note |
|--------------------|------------------|----------|--|------------|-----------|--|
| 1 | U.1.10.01.01.000 | 37010 | Fondo di riserva per le spese impreviste (Stanziamiento di competenza ante prelievo 24.150,87 €) | -9.285,24 | -9.285,24 | Prelevamento da fondo di riserva per spese impreviste per spese legali. |
| 1 | U.1.03.02.11.000 | 25011 | Prestazioni professionali specialistiche (Stanziamiento di competenza ante prelievo 8.714,76 €) | 9.285,24 | 9.285,24 | Destinazione fondi per spese legali. Riconoscimento Debito Fuori Bilancio. Art. 194 D.Lgs 267/2000 |
| Saldo Prelevamento | | | | 0,00 | 0,00 | |





Ente di gestione delle
Aree protette del Po torinese

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 114 del 28.11.2017 cod. C 05.02

OGGETTO: Decreto Commissariale n. 22/2017. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) TUEL. Impegno e liquidazione di spesa per onorari, diritti ed esposti in procedimento avanti la Suprema Corte di Cassazione e successive azioni esecutive.

Visto ufficio istruttore:

- Direzione
- Area attività Pianificazione e riqualificazione ambientale
- Area attività Amministrativa e Bilancio
- Area Affari generali e personale
- Area attività comunicazione e promozione
- Area attività Vigilanza e controllo territoriale

Determinazione:

- di impegno di spesa
- di sub impegno di spesa
- senza impegno di spesa
- di accertamento di entrata
- di prenotazione di impegno di spesa

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi della normativa vigente

Imp. n. 174/17 del 2017 cap. 25011 anno 2017 € 18.000,00

Imp. n. 21/18 del 2018 cap. 25011 anno 2018 € 13.085,60

Il Funzionario Incaricato

Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese

sede legale e operativa - Corso Trieste 98, 10024 Moncalieri TO - tel 0039 011 43226520, fax 0039 011 4326548

sede operativa - Via Alessandria 2, 10090 Castagneto Po TO - tel. e fax 0039 011 4326550

c.f. e p.IVA 06398410016

email Ente : info@parcopocollina.to.it, PEC parcodeipotorinese@pec.it - www.parcopotorinese.it -

www.collinatorinese.org

Sistema Turistico Po Confluenze Nord Ovest

www.poconfluenzenordovest.it

OGGETTO: Decreto Commissariale n. 22/2017. Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) TUEL. Impegno e liquidazione di spesa per onorari, diritti ed esposti in procedimento avanti la Suprema Corte di Cassazione e successive azioni esecutive.

Visto il Decreto del Commissario straordinario n. 2/2017 del 4.08.2017 con il quale è stato approvato il Bilancio annuale di previsione gestionale 2017 e sono state suddivise le risorse disponibili per Missioni, Programmi, Macroaggregati e Capitoli, ai sensi dei D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Vista la deliberazione di Giunta esecutiva n. 115/2004 dell'ex Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese, ora confluito nell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Torinese avente ad oggetto: "Azione civile per il risarcimento dei danni nei confronti dei Sigg. Peyla e Novaresio e della società Nuove Cave Torino. Affidamento mandato legale" per la predisposizione, in nome dell'ente, del procedimento civile per il risarcimento di danni derivanti da attività illecite in conseguenza di attività estrattiva con conseguente incarico all'Avv. Vincenzo Enrichens e all' Avv. Cristina Patrìto;

Viste le sentenze di primo grado del Tribunale di Torino – sezione distaccata di Moncalieri - n. 274 del 3 ottobre 2009, di secondo grado della Corte d'Appello di Torino – sez. III civile - n. 236 del 19 novembre 2010 e della Suprema Corte di Cassazione n. 9012 del 6 maggio 2015;

Dato atto che le proposte di parcella per spese legali presentate dall'Avv. Vincenzo Enrichens relative al giudizio svoltosi avanti la Suprema Corte di Cassazione di cui alla sentenza n. 9012/2015 e per azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Pier Giorgio Novaresio fanno riferimento a un'obbligazione maturata, pur in presenza di un incarico formale di cui alla Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 86/2011 dell'ex Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della fascia fluviale del Po – tratto torinese, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e/o senza integrazione del fondo spese per le ulteriori procedimenti relativi agli atti esecutivi conseguenti alla sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 236/2010;

Visto l'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i ai sensi del quale il Consiglio adotta con proprio atto i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all' art. 194 dello stesso Tuel che disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili;

Visto il Decreto Commissariale n. 22 del 27.11.2017 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) TUEL per pagamento saldo per onorari, diritti ed esposti in procedimento avanti la Corte di Cassazione contro la società Nuove Cave Torino, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio (sentenza n. 9012/2015) e azioni esecutive contro la società Nuove Cave, Peyla Pietro Stefano e Pier Giorgio. Prelevamento n. 1/2017 da fondo di riserva spese impreviste.";

Dato atto che con il suddetto decreto sono state riconosciute le somme dovute per l'attività svolta dall'Avv. Vincenzo Enrichens nel complesso procedimento svoltosi avanti la Suprema Corte di Cassazione di cui alla sentenza n. 9012/2015 e per le azioni esecutive contro la società Nuove Cave Torino, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio per gli ulteriori procedimenti relativi agli atti esecutivi conseguenti alla sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 236/2010 secondo quanto valutato, sulla base delle richieste motivate, formalmente pervenute, e al successivo riconoscimento di utilità e arricchimento dell'ente così come riconosciuto a seguito di incontro tra le parti del 10.11.2017 per un importo definitivo complessivo lordo di € 31.085,60 (prot. Ente 2551/2017);

Dato atto altresì che la passività di cui al presente provvedimento non compromette il rispetto degli equilibri di bilancio stante la disponibilità sul capitolo 25011 avente ad oggetto "Prestazioni professionali specialistiche" secondo la ripartizione prevista sugli esercizi 2017 e 2018;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

Vista la L.R. n. 23 del 28.07.2008;

Vista la L.R. 07/01;

Viste le L.R. 19/2009 e smi ;

DETERMINA

1) Di prendere atto del riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) TUEL per onorari, diritti ed esposti in procedimento avanti la Suprema Corte di Cassazione e successive azioni esecutive dovuti all'Avv. Enrichens in merito all'attività svolta alla complessa procedura relativa alla causa emersa tra l'ex Ente di Gestione delle aree protette della fascia fluviale del Po Tratto torinese ora confluito ai sensi della L.R. 19/2009 e s.m.i. nell'Ente di gestione delle Aree protette del Po Torinese e la Società Nuove Cave Torino, Sigg. Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio come da Decreto Commissariale n. 22 del 27.11.2017;

2) Di provvedere, per quanto in premessa specificato, all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività svolta dall'Avv. Vincenzo Enrichens per la causa avanti la Suprema Corte di Cassazione di cui alla sentenza n. 9012/2015 e per le azioni esecutive contro la società Nuove Cave Torino, Peyla Pietro Stefano e Novaresio Pier Giorgio per gli ulteriori procedimenti relativi agli atti esecutivi conseguenti alla sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 236/2010 per la somma complessiva lorda di Euro 31.085,60 come segue:

cap. 25011 Prestazioni professionali specialistiche - Bilancio 2017 18.000,00

cap. 25011 Prestazioni professionali specialistiche - Bilancio 2018 13.085,60

3) Di autorizzare la liquidazione complessiva lorda di Euro 31.085,60, a seguito di emissione di regolari fatture elettroniche per gli importi lordi rispettivamente di Euro 23.003,34 (Cassazione) e di Euro 8.082,26 (azioni esecutive), all'Avv. Vincenzo Enrichens con studio in via Morghen n. 28 - Torino così come risulta dalle proposte di parcella del 13 novembre 2017 (ns. prot. 2551/2017);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

Il presente provvedimento sarà reso pubblico sull'Albo Pretorio on line ai sensi della Legge 18 giugno 2009 n. 69

Data 28.11.2017



Il Dirigente responsabile
(dr. Ippolito Castellino)

